Atlanticast e Fantasy
Indizi di realtà

Là dove i confini tra realtà e fantasia si confondono

Chi Siamo

Il podcast per tutti gli appassionati di civiltà antidiluviane e archeoogia misteriosa. Miti Antichi, gli Oopart o Oggetti Fuori dal Tempo, i Vimana, gli Anunnaki, Atlantide, Lemuria, Mu, gli Dei Antichi, il Diluvio e molto altro ancora....

Ovvero tutto quello che può far luce sui molti misteri legati a questo lontano periodo storico, ancora oggi non svelati o senza spiegazione.

Interviste, Articoli e Libri Narrati, Interventi in Conferenze, Discussioni, Notizie, Approfondimenti, Curiosità, Parole in Libertà e Tanto altro.

Perchè capire il nostro passato ci può aiutare a costruire un futuro migliore!

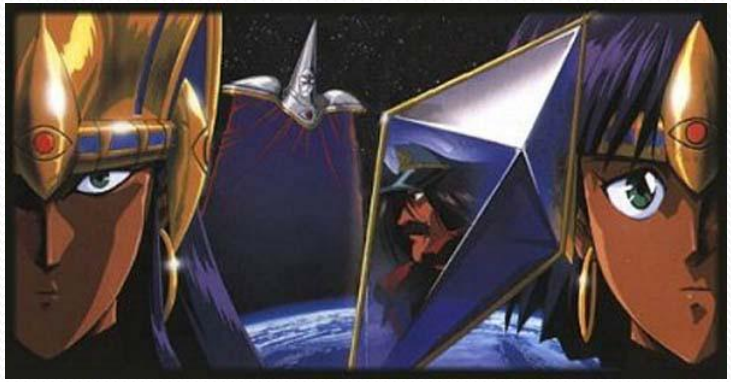
Nasce nel corso del 2011 dalla volontà dell'autore di condividere le proprie teorie e i risultati raggiunti dalle sue ricerche e rappresenta un viaggio nel tempo alla ricerca di una teoria in grado di collegare i diversi enigmi della storia.

Particolare attenzione viene data alle origini del genere homo e agli studi genetico-antropologici sul DNA umano e sui gruppi sanguigni che dimostrerebbero **un'origine alternativa** dell'uomo.

Ipotesi che coincidono, almeno all'inizio, con la teoria di antichi visitatori extraterrestri che danno origine al genere Homo come descritto nei miti sumeri oltre che da una reintepretazione in chiave ufologica dei primi libri della Bibbia, per poi approcciare la tematica dei mondi perduti: Atlantide e Mu, la cui eredità, dal punto di vista architettonico, viene rappresentata da tutte quelle rovine antiche inspiegabili: Yonaguni, Puma Punku, Gobekli Tepe, Tihuanaco.

Guidati dalla convinzione che i segreti del nostro passato rappresentino la chiave per costruire un futuro migliore

Fantasy e Misteri



La serie "**Il mistero della Pietra Azzurra**" (Nadia nel mare delle meraviglie) del 1989 si ispira liberamente al romanzo "Ventimila leghe sotto i mari" di Jules Verne, e meno palesemente ad altre opere dello stesso autore come "Cinque settimane in pallone" e "L'isola misteriosa".

Partendo da queste premesse ma appoggiandosi anche a opere precedenti e interne dello stesso Studio Gainax, **gli autori giapponesi confezionano per quegli anni già in crisi di idee un cartone animato affascinante, originale e denso di spunti riflessivi, di riferimenti storici, filosofici, mitologici come ad esempio il mito di Icaro e biblici, senza disdegnare le teorie di pionieri dell'archeologia spaziale**, quali **Peter Kolosimo**, e ancora di più Zecharia Sitchin il quale, nel suo ciclo di saggi "Le cronache terrestri" ha sostenuto che l'uomo non è altro che una specie di "animale da soma" creato da una popolazione aliena stabilitasi sulla Terra 450 mila anni fa: teoria appunto ripresa nell'anime.

Nei 39 episodi che compongono la storia, i nostri protagonisti rimbalzeranno **dall'arca di Noè** (che nell'anime è in realtà un UFO che ha portato i primi alieni su questo pianeta), al sottomarino **Nautilus** (anch'esso una nave spaziale) in compagnia di personaggi quali il **Capitano Nemo**, su isole sperdute e inaccessibili e su fantastiche astronavi, tra gli Atlantidi, ovvero alieni dotati di mortali raggi laser, in palese contrasto con il livello tecnologico della fine del secolo scorso in cui il cartone è ambientato

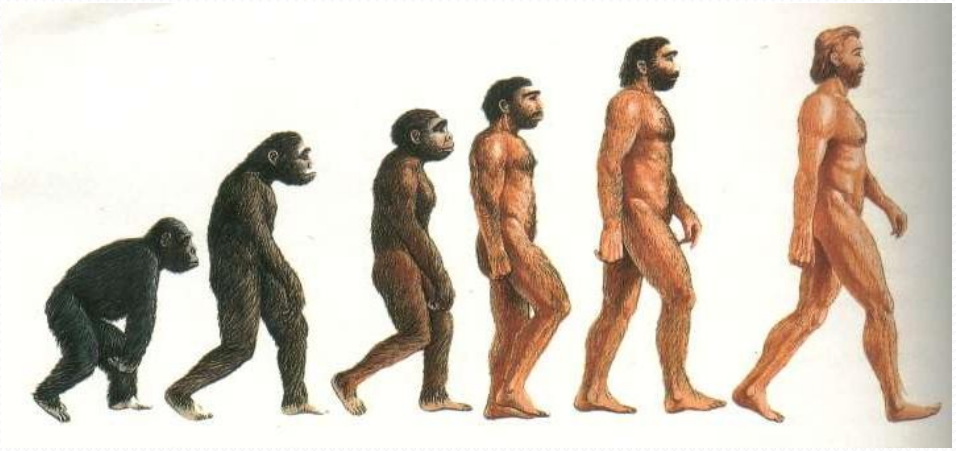
Fantasy e Misteri

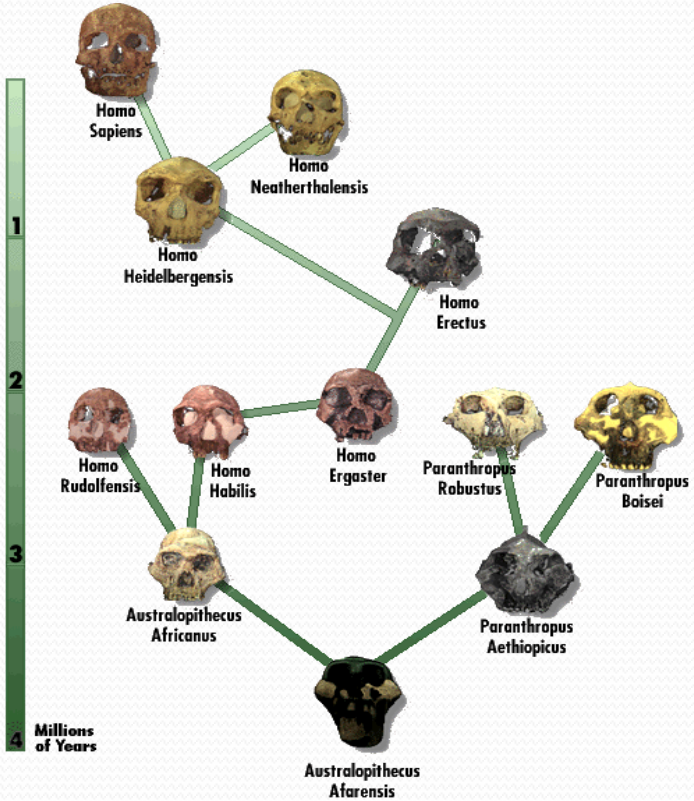
Il Mistero dell'Uomo

L'anime presenta molti aspetti legati alle tematiche trattate nel nostro podcast… Dai mondi perduti che comunemente chiamiamo con il nome di **Atlantide**, a un progetto di **Nuovo Ordine Mondiale** perseguito dai neo-atlantidi del cartone animato, fino alla **teoria degli Antichi Astronauti** e alle origini del genere umano vista da un punto di vista totalmente alternativo.

Noi del podcast abbiamo profuso molti sforzi nell'approfondimento delle diverse teorie legate alle origini del genere umano alla ricerca di quell'anello mancante che l'antropologia tradizionale ricerca da secoli, giungendo alla conclusione che l'anello mancante sia da ricercare nella presunta ibridazione tra razze diverse

Non è solo la fantasia a condurci in questo percorso, anzi… Traendo spunto dalle teorie proprie della paleo-astronautica e dell'ufologia e dalle ricerche di **Mauro Biglino** e **Biagio Russo** in primis, e dal prezioso contributo offerto dal lavoro di **Paolo Bolognesi**, osserviamo riscontri scientifici all'ipotesi di **manipolazioni genetiche** nel lontano passato del genere homo.



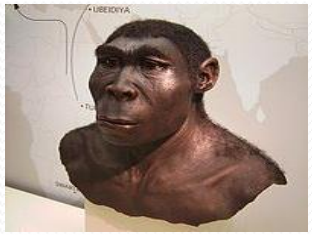


Il Mistero dell'Uomo

Australopitecus

Da 5 a 1,2 mil anni fa

Homo Erectus

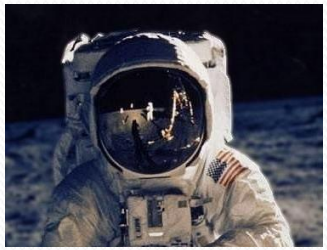


Da 1,8 a 0,3 mil anni fa

Homo Sapiens

Da 0,3 a 0,02 mil anni fa

Sapiens Sapiens



Da 0,02 mil anni fa a oggi

<u>L'evoluzione umana è caratterizzata da una accelerazione esponenziale UNICA tra tutte le altre speci animali, che non trova apparente giustificazione</u>

Cosa è successo alle altre speci animali (p.es. cavallo), nello stesso lasso di tempo?

Pliohippus

Cavallo moderno

Sono rimaste più o meno uguali...

...oppure si sono estinte

Il Mistero dell'Uomo

Macaco Rhesus e Homo Sapiens devono avere avuto un antenato comune, infatti entrambi hanno RH+, ma per l'homo sapiens deve essere intervenuto un qualcosa che ha introdotto il carattere **RH-** nel suo codice genetico.

Australopitecus

Homo Erectus

?

? (Rh-)

Macaco Rhesus

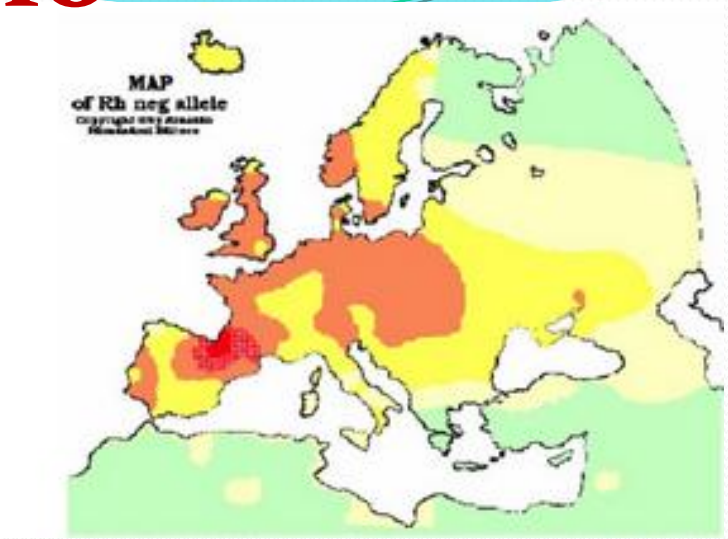
Homo Sapiens

Luca Cavalli Sforza, uno dei massimi genetisti e membro della Royal Society di Londra e dell'Accademia nazionale delle scienze degli Stati Uniti afferma che le creazioni sono state fondamentalmente due, ossia che solo l'uomo che possiede il fattore RH provenga dai primati

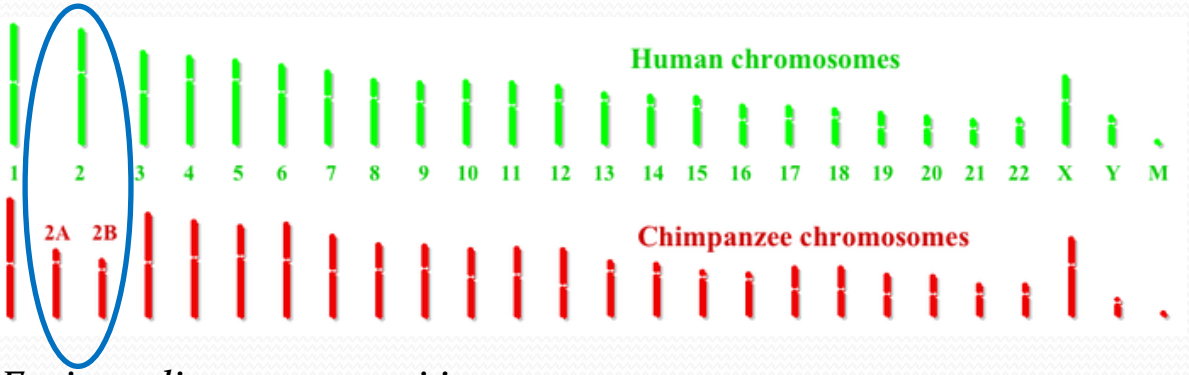
Il Mistero dell'Uomo

Come accennato all'inizio, noi del **Progetto Atlanticus** ha dedicato molto spazio a questo tipo di ricerche sfociate in una delle nostre prime conferenze che abbiamo tenuto in occasione del 2°Memorial **Carlo Sabadin**.

Conferenza nella quale abbiamo parlato…



Distribuzione RH-



Fusione di 2 cromosomi in uno

K.Pollard – Mutazioni e Delezioni DNA Umano

Fantasy e Misteri nella Preistoria

La Trilogia di Ryu è un'epica saga avventurosa/fantascientifica, disegnata negli anni '70 dal Re dei manga Shotaro Ishinomori, dove si intrecciano passato, presente e futuro, remote epoche primitive e avveniristici macchinari della scomparsa civiltà di **Atlantide**, legati in comune dalle vicissitudini di un giovane ragazzo (il Ryu del titolo per l'appunto).

Leggendo il manga in carta originale si scopre chi è davvero Ryu... Lui e la madre si rianimano da una stasi all'interno di una caverna "molto tecnologica" che in realtà è un veicolo atlantideo...

La tesi è che alla venuta del grande cataclisma (creato da loro stessi non dalla Natura) la maggioranza di questi “atlantidi” sia partita (come peraltro viene affermato anche nel film Cocoon) lasciando alcuni superstiti quaggiù.

In realtà dobbiamo notare di come nella serie animata trasmessa in Italia ogni riferimento sia stato tolto... così che si capisca la differenza plateale tra Ryu ed il resto degli esseri viventi preistorici.

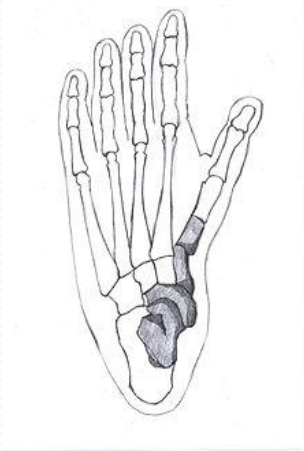
Fantasy e Misteri nella Preistoria

Fantasy e Misteri nella Preistoria

Il pezzo di Ryu che abbiamo appena visto fa riferimento a una razza umana avanzata esistente milioni di anni prima della comparsa del primo barlume di civiltà. Solo fantasia?!

Alcune prove concrete scoperte ufficialmente pochi anni fa hanno confermato che esseri simili all' Homo Sapiens camminavano sulla Terra ben prima della sua comparsa "ufficiale", datata circa 200.000 anni fa…

E' una mattina dell'estate 1978. Un gruppo di ricercatori guidati da Mary Leakey scopre uno degli spettacoli più straordinari che un paleoantropologo possa immaginare: una serie di impronte lasciate sulle ceneri vulcaniche circa 3 milioni di anni fa a **Laetoli**, in Tanzania.



Come osserviamo esse non appartengono ad un australopiteco, ma ad un essere con le stesse caratteristiche **morfologiche e strutturali** (del piede e quindi di tutto l' apparato scheletrico) di un essere umano moderno, vissuto 3,7 milioni di anni fa quindi 1,7 milioni di anni prima della presunta data della sua comparsa sulla Terra (2 milioni di anni fa con l' H. Habilis) e contemporaneo degli australopitechi. Chi era quell' essere umano moderno che lasciò quelle impronte?

Una linea evolutiva del genere Homo che già allora aveva tutte le caratteristiche di un essere umano moderno, quando i generi Habilis, Erectus, Sapiens erano ancora lontani dall'apparire sulla Terra?

Tracce del Passato

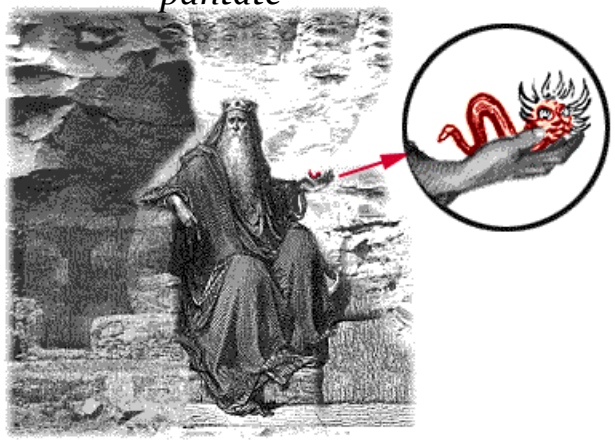
L'esistenza di una **civiltà umana** sconosciuta dalla storia ci permette di analizzare tutta una serie di reperti che la storia ufficiale fatica a collocare nella linea temporale universalmente e tradizionalmente conosciuta e accettata: **gli Ooparts.**

Tracce del Passato

Reperti che fanno pensare all'utilizzo di tecnologie perdute da parte delle civiltà che hanno preceduto di diversi millenni quelle tradizionalmente e storicamente conosciute. **Tecnologie** rappresentate anche da manufatti che entrano nella mitologia ma anche nella trasposizione fantasy dei giorni nostri.

*Il martello di **Thor** della mitologia norrena richiamata nei fumetti della Marvel*

*Il misterioso **Shamir** a cui noi di Atlanticast abbiamo dedicato molto spazio nel corso delle nostre puntate*



***L'Arca dell'Alleanza** presente in molti film il più famoso dei quali sappiamo essere Indiana Jones*

Tracce del Passato

Lo **Shamir**, lo scalpello di luce degli dei (strumentazione laser) con il quale gli antichi lavoravano la pietra senza l'utilizzo di strumenti metallici, potrebbe spiegare come siano stati modellati i blocchi di granito e di pietra utilizzati per la costruzione dei siti megalitici di tutto il mondo.

Come sostengono i rabbini, **Salomone** certamente usò lo **Shamir**, che ottenne da un "guardiano del cielo", Ashmedai, al quale si attribuisce il titolo di "principe dei demoni"; indicato dal lessico giudaico, vol. IV, 1982, come Asmodeo.

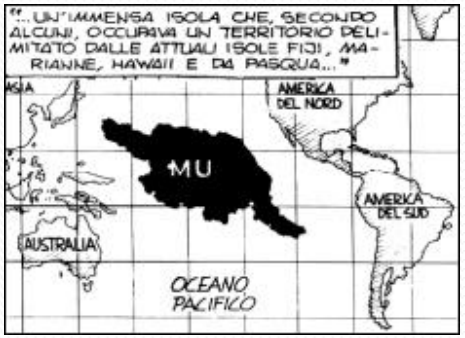
Sappiamo anche che l'uso di tale attrezzo non era facile, perché i testi ci raccontano che fu necessario istruire i preposti al suo impiego, come si farebbe oggi nell'esecuzione di un lavoro specializzato. Difatti il Signore dovette trasmettere "saggezza e conoscenza" negli uomini "perché fossero in grado di eseguire i lavori". È facile dedurre che si trattava di una tecnologia avanzata sconosciuta in quell'epoca, proveniente forse da una civiltà perduta antidiluviana.

Lo Zohar 74 a,b, ci mette al corrente che lo Shamir fu in grado di spaccare e tagliare ogni cosa, tanto che non fu necessario impiegare altri attrezzi di metallo per eseguire il lavoro.

Il Fantasy e le civiltà Antidiluviane

Tecnologia proveniente da società avanzate presenti in una sorta di “mitologia alternativa” che ritroviamo in un altro dei fumetti a noi molto cari: **Martin Mystere**. Alla base di molte avventure di Martin Mystère, c’è una sorta di "mitologia alternativa" che si riflette negli avvenimenti della serie. In tempi remoti, il mondo aveva già raggiunto e superato il nostro attuale livello tecnologico; **la scienza di allora aveva, tra l’altro, scoperto la natura e i meccanismi di quella che ora chiamiamo "magia", e certe energie oggi sconosciute venivano normalmente utilizzate.**

Le nazioni che popolavano la Terra erano schierate in due blocchi, **Atlantide** (con molte caratteristiche dell’attuale Occidente) e **Mu** (con caratteristiche dell’attuale Oriente); a contrapposizione generò continui focolai di guerra, combattuta facendo uso di un arsenale di armi fantascientifiche. Dodicimila anni fa, il conflitto si fece globale; a seguito dell’uso di potenti ordigni nucleari, le superpotenze scatenarono uno spaventoso cataclisma a livello planetario, poi ricordato nella leggenda platonica di Atlantide. Con il trascorrere dei secoli, i superstiti cominciarono a riorganizzarsi, dando origine alla nostra attuale civiltà.



Le Civiltà Antidiluviane

Atlantide è stata collocata dai ricercatori in ogni luogo della terra a seconda delle scoperte archeologiche o geologiche del momento: Santorini, Creta, Nord Africa, Azzorre, Bahamas, Siberia, Madagascar, Antartide, …

Nell'interpretazione storica del Progetto Atlanticus hanno tutti torto, o tutti ragione, in quanto Atlantide non è un luogo, ma **un concetto**, al pari del 'mondo occidentale' oggi: se vi chiedessi dov'è il 'mondo occidentale' oggi cosa mi rispondereste? La stessa cosa vale per Atlantide.

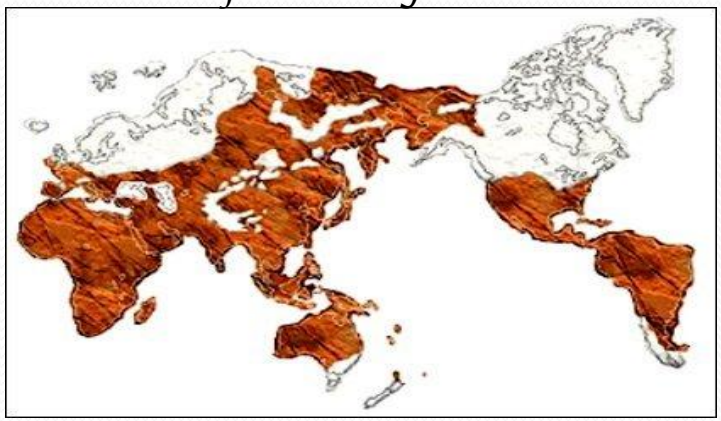
Pensiamo dunque ad Atlantide non come a UN luogo o a UNA città, ma ad un "Modello socio-economico-politico" vigente in quella che poteva essere una

'SUPERPOTENZA ANTIDILUVIANA'

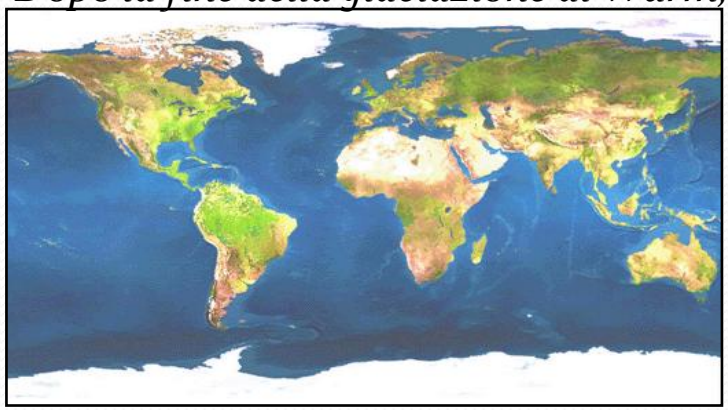
L'Atlantide narrata da Platone nei suoi dialoghi "Timeo" e "Crizia", il quale a sua volta è venuto a conoscenza della sua esistenza dai sacerdoti egizi di Sais, è pertanto una visione parziale di quella superpotenza che ha governato il pianeta da 100.000 anni fa fino all'evento conosciuto come Diluvio Universale.

Le Civiltà Antidiluviane

Prima della fine della glaciazione di Wurm,



Dopo la fine della glaciazione di Wurm,



Dal confronto tra le mappe possiamo subito osservare **come il livello del mare fosse sostanzialmente più basso rispetto a oggi** e pertanto esistevano zone emerse oggi posizionate sotto il livello del mare, di fondamentale interesse per la nostra ricerca, come ad esempio:

- golfo persico
- alcune aree del mediterraneo
- le coste africane
- il mare del nord e il lato atlantico della piattaforma continentale europea
- i caraibi e la zona del triangolo delle bermuda
- la foce dei grandi fiumi nella valle dell'indo
- la zona del triangolo del drago tra Giappone e Taiwan
- l'indocina e l'indonesia

Tutte aree dove sono state trovati reperti e siti di estremo interesse sotto il livello del mare: Yonaguni, Bimini, Dwarka, Hy Brasil al largo delle coste irlandesi, riconducibili ad Atlantide o a Mu, nell'estremo oriente

Le Civiltà Antidiluviane

Così come secondo noi sono riconducibili ad **Atlantide** tutti quei siti megalitici misteriosi.

Tihuanaco, Nazca, Machu Picchu, Stonehenge, Hy Brasil, Gobekli Tepe, la stessa Giza, Angkor Wat, tutta l'area mesopotamica, Visoko, i nuraghe in sardegna…

Tutti retaggi di quella civiltà madre presente su tutto il globo precedentemente al cataclisma che cancellò tutto 12.000 anni fa e che mise fine al **periodo glaciale di Wurm**, innalzando di centinaia di metri il livello del mare.

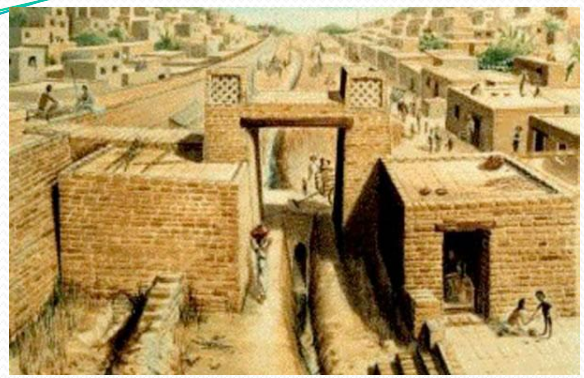
Le Civiltà Antidiluviane

Possiamo a questo punto ipotizzare davvero di trovarci dinanzi a un grande regno di oltre 12.000 anni fa, i cui domini e la cui influenza si estendeva in tutto il Mediterraneo e l'area medio-orientale, direttamente o attraverso una rete di regni coloniali. Una nazione le cui vicende e i personaggi sono entrati nei miti e nelle leggende di tutti i popoli antichi dell'area, a partire dai Sumeri in avanti, fino ai semi-dei della mitologia greco-romana o norrena (sempre richiamando le ambientazioni della Marvel…)

Una superpotenza di questo tipo poteva benissimo essere composta da diverse nazioni, forse persino asservite all'impero coloniale atlantideo, la cui base poteva essere situata nei caraibi, formanti all'epoca una regione insulare unica, sempre in virtù del livello del mare significativamente più basso di quello di oggi.

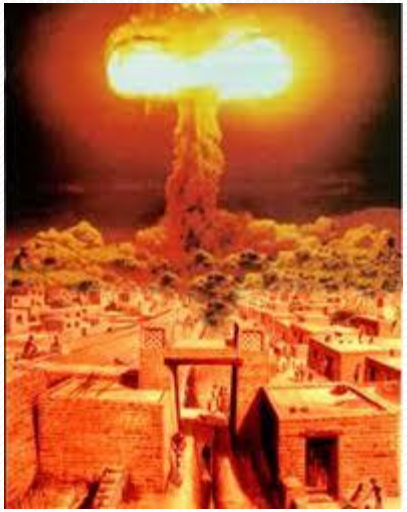
Una di queste nazioni potrebbe essere quella indo-europea semitica la cui area di influenza spaziava da Mohenjo-Daro nella valle dell'Indo fino alla Sardegna dei nuraghe, la cui architettura, nell'immagine a sinistra, richiama notevolmente quella di Gobekli Tepe, a destra.

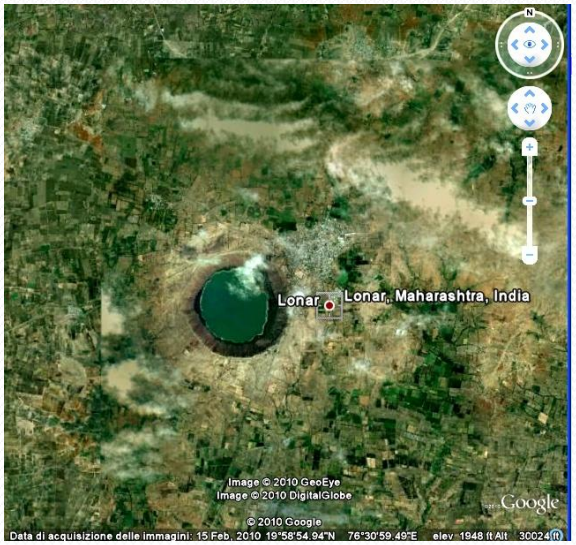
Le Civiltà Antidiluviane



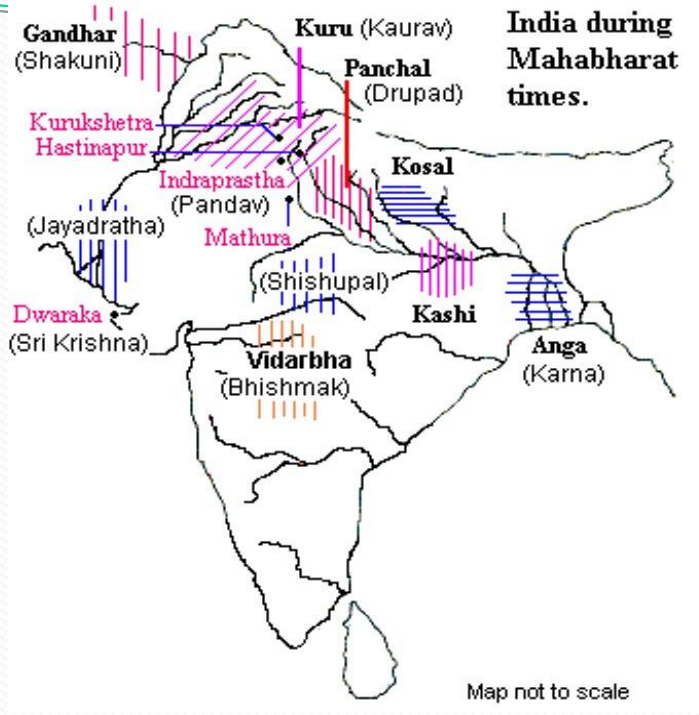
Moehnjo Daro la cui storia è anch'essa avvolta nel mistero, specialmente per quanto concerne la sua fine – La presenza di manufatti fusi da un improvviso ed elevatissimo calore, sabbie vetrificate e uno strano cratere noto con il nome di cratere **Lonar** che ha la particolarità di essere su una piattaforma basaltica e che pertanto non sembra non essere di origine meteoritica, hanno dato adito all'elaborazione di teorie che collegassero la fine della città e della civiltà degli **Harappa** a un conflitto antico che vide il ricorso ad armi di inaudita potenza, di tipo nucleare o addirittura sconosciute.

Scheletri di 13 persone rinvenuti fa John Marshall, da cui si desume la teoria di una distruzione improvvisa.





I Vimana



Ipotesi questa confermata anche da quanto descritto in ambito mitologico nei testi sanscriti antichi come il **Mahabharata**, uno dei più grandi poemi epici dell'India, insieme al Ramayana, oltre ad uno dei testi sacri più importanti della religione induista.

Il **Mahabharata** in particolare descrive chiaramente una esplosione catastrofica che scosse il continente. "Un proiettile unico carico di tutta la potenza dell'Universo... Una colonna incandescente di fumo e fiamme brillanti come 10.000 soli, esplose in tutto il suo splendore... era un'arma sconosciuta, un fulmine di ferro, un gigantesco messaggero di morte che ridusse in cenere una razza intera.

Le gesta dei "Signori della guerra", quali **Zeus, Odino, Lug, Indra, Jeaveh**, sono state osannate ovunque; nella terra dei Celti, nell'India antica, all'ombra delle piramidi, generando storie che narrano di **Nephilim**; di Signori delle navi spaziali; di "barche di cristallo" che solcavano i mari Islandesi.

Dèi o semidèi; incontrastati signori dei cieli, i quali, per manifestare la loro potenza o la loro collera, facevano uso di armi, considerate dagli studiosi del secolo appena trascorso, non reali ma solo partorite dalla fantasia dei narratori.

Nei libri Indù si descrivono armamenti e velivoli da considerare decisamente "moderni" e precursori dei tempi pensando che il loro uso risalirebbe a 5000, 7000 anni fa.

Conosciamo quei veicoli come Vimana...

I Vimana

I Vimana

Per introdurre il tema dei **Vimana** ci siamo fatti aiutare da un capolavoro del panorama dell'animazione giapponese: "Laputa - Castello nel cielo" il terzo lungometraggio d'animazione diretto da **Hayao Miyazaki** – La protagonista è Sheeta una discendente del popolo di Laputa, un leggendario castello volante che viaggia nel cielo nascosto dalle nuvole da centinaia di anni

Forse non tutti sanno che Miyazaki trasse ispirazione nel confezionare Laputa dal romanzo "I Viaggi di Gulliver" di **J.Swift** dove essa viene descritta come una società di scienziati tecnologicamente avanzata i cui astronomi avrebbero scoperto nella fantasia di Swift i due satelliti di Marte… Peccato che Swift scrisse il suo romanzo secoli prima della scoperta di **Phobos e Daimos**!

I Vimana

Forse non fu solo Swift a ispirare Miyazaki nel disegno della sua Laputa.

Con il termine sanscrito "**vimana**" ("vimanam" in pali) vengono indicati misteriosi oggetti volanti descritti negli antichi poemi epici indù, dalle prestazioni del tutto superiori a quelle delle moderne astronavi.

Negli antichissimi testi religiosi della filosofia indiana le astronavi venivano descritte come i mezzi di trasporto usate dagli “esseri celesti” durante i loro viaggi. In uno di questi testi, il **Ramayana** di Valmiki si legge testualmente: "La splendente astronave irradiava un bagliore fiammeggiante. Fiammeggiando come un fuoco rosso vivo, volava il carro alato di Ravana. Era come una cometa nel cielo“

Vimana che sembrano essere richiamati anche nell’architettura degli edifici della antica **cultura indiana e vedica**.

Non sono solo gli antichi Purana (testi storici) indiani a descriverci l’esistenza di astronavi e di esseri alieni… Molte testimonianze le troviamo anche nella Bibbia. Il profeta Ezechiele, descrive alcuni esseri ed anche il veicolo usato da questi ovvero la Merkava.

Veri e propri velivoli che hanno suscitato in alcuni ricercatori alternativi l’idea nota come **Teoria degli Antichi Astronauti**, collegata al cosiddetto **Culto del Cargo…**

Culto del Cargo

Il Culto del Cargo rappresenta un singolare fenomeno etno-sociale sorto durante la Seconda Guerra Mondiale, a seguito delle spedizioni americane nelle isole del pacifico. E' possibile che lo stesso fenomeno sia accaduto nel passato della Terra, quando antichi cosmonauti extraterrestri sono entrati in contatto con i nostri antenati considerandoli divinità.

"Il giorno di John Frum" è l'evento più importante nel culto nato in seno alle tribù che vivono sull'isola. In questo giorno sacro, numerose parate e celebrazioni vengono tenute per onorare la divinità compassionevole che aveva visitato questa gente molti anni prima. Molti etnologi ritengono che i nativi di Tanna abbiano sviluppato il culto attorno alla figura di un soldato americano di nome John Frum (probabilmente è la storpiatura di "John from America", John dall'America), vissuto a stretto contatto con la tribù nel corso della seconda guerra mondiale.

È noto come tale culto cominciò a svilupparsi con l'arrivo di circa 300 mila soldati statunitensi nelle Nuove Ebridi, incaricati di difendere l'arcipelago da una possibile invasione giapponese. Il caso di John Frum rappresenta uno dei più noti nell'ambito di quel fenomeno conosciuto come "Culto del Cargo". La distribuzione gratuita di cibo, l'applicazione della medicina occidentale tra gli uomini delle tribù primitive e l'utilizzo degli aeroplani, dovette impressionare notevolmente i nativi, tanto da far credere ai nativi di avere a che fare con delle divinità, spingendoli alla creazione di veri e propri culti religiosi in onore degli dèi.

Culto del Cargo

I Kayapo celebrano ogni anno l'arrivo del misterioso *Bep-Kororoti*, "colui che viene dal cosmo", indossando un curioso abito di vimini che ricorda molto una tuta spaziale moderna.

La leggenda racconta che un giorno Bep-Kororoti esplose in un attacco di rabbia e con urla e minacce vietò ai membri della tribù di avvicinarsi a lui. Fu allora che la tribù vide andare lo straniero verso i piedi della montagna e fuggire verso il cielo in una tremenda esplosione che scosse tutta la regione.

il racconto della partenza di Bep-Kororoti, "tra nuvole di fumo, di luce e rombi di tuono", richiama chiaramente alla mente il comportamento di un motore a reazione moderno. Lo spettacolo deve aver sopraffatto i sensi degli aborigeni.

L'etnologo Joao Americo Peret, che intervistò gli anziani della comunità aborigena nel 1952, ha affermato che la vicenda di Bep-Kororoti risale ad un passato molto lontano. Il culto, di epoca antichissima, è sorto quando non esistevano ancora né motori a reazione, tecnologie avanzate né tanto meno viaggi spaziali umani...

Cosa videro quegli uomini dell'Amazzonia? Forse la risposta è contenuta nell'incipit di un recente film...

Culto del Cargo

Una nuova chiave di lettura

Abbiamo visto pertanto quanto sia labile il confine che separa il mito dalla realtà, la leggenda dal vero e il fantasy da eventi che forse hanno un fondo di verità.

Quello che vogliamo proporre è **UNA NUOVA CHIAVE DI LETTURA** relativamente a quello che sono in generale **OPERE D'ARTE** come possono essere considerati molti fumetti e/o anime originali (appunto quelli di Miyazaki), ma anche opere cinematografiche così come anche canzoni, pitture, romanzi etc.etc.

Proviamo a leggerli da oggi in poi non considerandoli come puramente opera di fantasia, ma consapevoli che in ciascuno di essi possano davvero esserci piccolissimi..

... INDIZI DI REALTA' ...

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Continuate a seguirci sul podcast

www.atlanticast.com

Il sito dedicato alle nostre ricerche dove potrete scaricare tutte le puntate.

E anche seguire il **Progetto Atlanticus** su: "Le stanze di Atlanticus":

www.progettoatlanticus.net

Il portale-blog del progetto da dove potrete accedere a tutte le risorse